

Staatsoper Hannover. I Borgia nell'era berlusconiana

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

La **Staatsoper di Hannover** rinnova il successo cominciato nel 2013 riproponendo uno spettacolo dal retrogusto amarognolo per la storia del papato e dell'Italia tutta, nonostante sia in salsa popolare. Il balletto **Inferno** a firma **Jörg Mannes** dimostra un successo inarrestabile nel tempo con dei **ballerini preparatissimi ed una coreografia vivace e vincente**. Il balletto titola **Inferno** e coniuga la storia dei **Borgia, il papato di Rodrigo** in particolare, con il periodo di **Berlusconi al potere**: un bunga bunga di stato con affinità col Vaticano di piu' di mezzo secolo fa.

Si parte col direttore in scena che fa cantare il pubblico la famosa canzone popolare di **Luigi Denza, Funiculì, Funiculà** ed il classico “*Jamme jamme jà*” ripetuto dal pubblico: il primo atto inizia con **l'atto storico dell'elezione a Papa di Rodrigo Borgia** di origini catalane - nato Roderic Llançol de Borja, italianizzato Rodrigo Borgia, è nato a Xàtiva, il 1° gennaio 1431 e morto a Roma, il 18 agosto 1503 -: **eletto Alessandro VI** in un anno secolare come il **1492**, la scoperta dell'America e l'inizio della storia moderna, e che ha regnato in Vaticano fino alla sua morte. Entriamo **nel conclave insieme ai ballerini vestiti da cardinali** in un gioco che accende e spegne dei cubi che sono a favore oppure no del nuovo papa da eleggere: è chiaro come l'elezione sia stata forzata dalle danze del **ballerino brasiliano Deniz Piza**, che balla insistentemente intorno all'unico cubo verde ed interpreta Rodrigo. É chiaro fin dall'inizio quanto **Rodrigo Borgia sia affiliato a Berlusconi per il suo nepotismo pronunciato, le feste libertine**, i suoi **due figli illegittimi Cesare e Lucrezia** - discendenti dal rapporto con **Vannozza de' Cattanei** -, sempre vicini anche durante il balletto ed interpretati da **Luca Pannacci e Michèle Stéphanie Seydoux**, quest'ultima sempre in uno sgargiante rosso scarlatto.

La musica di Ennio Morricone attraversa, insieme ad una scelta da **Max Richter, Dimitrij Shostakovich**, in particolare da *The Gadfly* ed il *Waltz n. 2* dalla *Jazz Suites*, tutto il balletto, nel primo e nel secondo atto: per la scena della lotta una scelta assolutamente trascinate è stata quella di **[Rabbia e tarantella](#)** [2], come anche **[L'estasi dell'oro](#)** [3] da *Il buono, il brutto ed il cattivo* oppure il tema principale da *C'era una volta il West*, tutti film di **Sergio Leone**. Per le scene piu' intimistiche si è scelto di usare la voce di **Lisa Gerrard**, mentre per quelle piu' canzonettistiche **Adriano Celentano** in un mix goliardico che unisce il periodo di **massima corruzione del Rinascimento a quello altrettanto vergognoso dell'epoca Berlusconi**, che per la maggioranza di noi italiani ha significato una **vera caduta della dignità a livello massmediatico**: il motto “*Tu sei quello che hai*” era il motto all'epoca dei Borgia della maggior parte dei cardinali, e questo copiò Berlusconi da Rodrigo Borgia, con cui può essere sicuramente assimilato.

La prostituzione dentro e fuori del Vaticano all'epoca dei Borgia ha avuto il contraltare in Berlusconi e le sue serate a Palazzo Grazioli, quando “regnò” come capo di stato quasi ininterrottamente **dal 1994 al 2011**, un'epoca per noi falciata dal malaffare. Io in prima persona sono stata insultata in conferenza stampa da Franco Zeffirelli, suo sodale e senatore durante la **[conferenza stampa della Traviata all'Opera di Roma](#)** [4] e difesa da tutti i miei colleghi giornalisti, perché chiedevo delucidazioni circa le offese al soprano Daniela Dessì e al politico

Marrazzo.

Il balletto inoltre mette in luce anche la relazione di **Rodrigo durante il papato con Giulia Farnese**, che riesce a far eleggere suo fratello cardinale – interpretata sublimamente da una **sensuale Catherine Franco** – e con cui il pas de deux si rivela oltremodo lascivo. Naturalmente con tutti questi giochi di potere e la lussuria aperta a tutto il Vaticano, l'omicidio è alle porte e, nonostante non sia stato ufficialmente verificato, una delle versioni della sua morte racconta di un avvelenamento, mentre sul palco vediamo un accoltellamento vero e proprio da parte dei suoi parenti.

Il balletto si rivela brillante e senza cali di tensione: si svolge interamente sotto la cupola del Vaticano rivoltata, sinonimo di quell'Inferno del titolo mentre sul palcoscenico si scorgono sul pavimento **i segni sul marmo di San Pietro. La cupola si erge durante i “balletti rosa” berlusconiani o “borgiani”** che dir si voglia, oppure copre gli amanti fino a farli sparire al limine.

Grande successo di pubblico per una coreografia coerente e briosa, forse con qualche scivolata nel mostrare un'Italia che non è solo questo per fortuna, soprattutto non è solo popolare. Però è bene ricordarci che quelle simonie per cui la statua di Martin Lutero campeggia sul sagrato della Marktkirche, le stiamo ancora pagando e sembrano uno stigma che in politica imperversa come in Vaticano.

Publicato in: GN22 Anno IX 29 aprile 2019

//

Scheda **Titolo completo:**

[Staatsoper Hannover](#) [5]

Inferno

Una Italo-Revue - balletto di Jörg Mannes

Musica di Adriano Celentano, Ennio Morricone, Dmitri Shostakovich e altri

21 aprile 2019

Repliche il 3 ed il 5 luglio 2019

Coreografia Jörg Mannes

Scene Alexandra Pitz

Costumi Silke Fischer

Luci Peter Hörtnner

Drammaturgia Brigitte Knöß

Assistenti alla coreografia Monica Caturegli /Mathias Brühlmann

Cast

Rodrigo Borgia Denis Piza

Giulia Farnese Catherine Franco

Lucrezia Borgia Michèle Stéphanie Seydoux

Cesare Borgia Luca Pannacci

Vannozza Cássia Lopez

Alessandro Niels Funke

Orsino/Vittima/Alfonso Patrick Michael Doe

Presentatore Marco Boschetti

Balletto della Staatsoper di Hannover

Vedi anche:

- [Teatro](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/staatsoper-hannover-borgia-nellera-berlusconiana>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/inferno-3>

[2] <https://www.youtube.com/watch?v=zMKYAqxiZBM>

[3] <https://www.youtube.com/watch?v=J3IlqY1CbI0>

[4] https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/09_dicembre_10/zeffirelli_furioso_deleo-1602135254443.shtml

[5] <https://www.oper-hannover.de>